

Le barriere architettoniche

Tutti gli spazi che possono essere utilizzati dalle persone devono essere improntati alla **funzionalità** e alla **fruibilità**, cioè devono essere funzionali *per tutti* e accessibili a tutti. Invece siamo circondati da ostacoli: scalini, scale, marciapiedi, ascensori stretti, che impediscono alle persone disabili di spostarsi liberamente e di utilizzare servizi e spazi pubblici, in poche paro-

le di essere persone autonome e libere.

Questi ostacoli vengono chiamati **barriere architettoniche**.

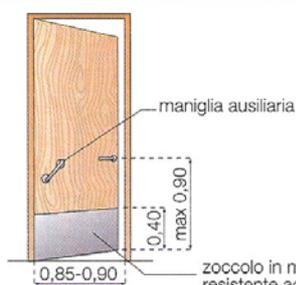
Da qualche anno sono state finalmente emanate alcune norme che obbligano i progettisti, i proprietari di locali pubblici e gli enti pubblici a costruire i nuovi edifici e a ristrutturare i vecchi in modo da renderli accessibili a tutti.

Finora, tuttavia, i progressi non sono molto evidenti: molti edifici pubblici e case non sono an-

cora adeguati alle esigenze di tutti. A ciò si aggiunge la cattiva educazione di alcuni, come gli automobilisti che parcheggiano sui marciapiedi rendendoli impraticabili per i disabili.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è un'esigenza del vivere civile che interessa tutti, perché a tutti potrebbe capitare di trovarsi in condizioni di svantaggio, anche se solo momentaneamente; basta pensare agli anziani, ai genitori con un passeggino, ai bambini piccoli ecc.

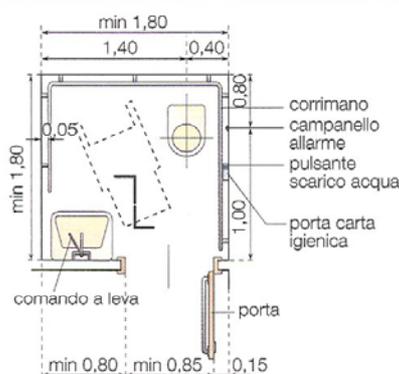
Normativa sulle barriere architettoniche



Le porte di accesso a un edificio o quelle di un appartamento devono avere una luce netta superiore a 0,80 m, in modo da permettere l'ingresso agevole anche con la carrozzella.

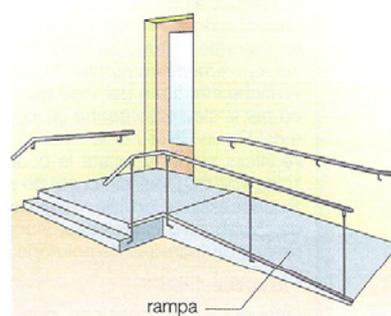
Le maniglie non devono essere collocate troppo in alto; la loro altezza deve essere compresa tra 85 e 90 cm.

Gli zerbini collocati davanti alle porte devono essere incassati, in modo che i disabili possano muoversi agevolmente.

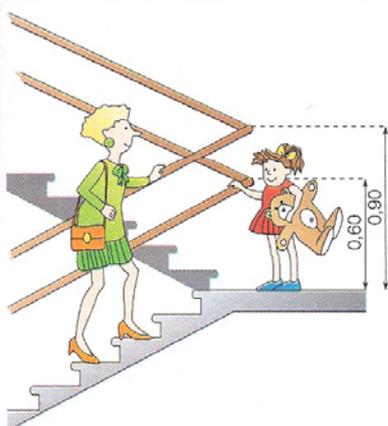


I bagni per i disabili devono essere strutturati in modo da facilitare il movimento della carrozzella.

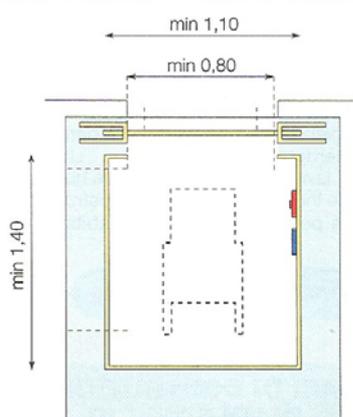
I servizi, oltre a essere collocati a distanze opportune, devono essere posizionati ad altezze agibili: l'altezza della tazza deve essere di 0,50 m, quella del lavabo di 0,80 m.



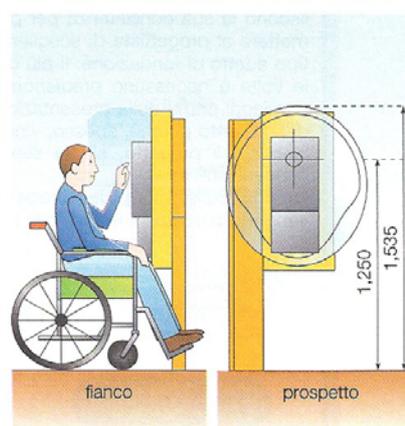
Le scale di accesso a un edificio devono essere affiancate da rampe con una pendenza inferiore all'8% (questo vuol dire che per ogni metro di lunghezza il dislivello deve essere al massimo di 8 cm).



Nei luoghi pubblici frequentati da adulti e bambini le scale devono essere munite di un doppio corrimano, quello per i bambini collocato a 60 cm di altezza, quello per gli adulti a 90 cm.



Le porte di ingresso degli ascensori devono avere larghezza superiore a 80 cm. La cabina deve avere una profondità non inferiore a 1,40 m e una larghezza superiore a 1,10 m. Le pulsantiere devono essere collocate a un'altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m.



Il telefono, così come i citofoni, deve avere la parte più alta da raggiungere collocata a un'altezza compresa tra 1 e 1,40 m.